



Certificato N. 50 100 14484 – Rev.002

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "L. ACCIAIUOLI – L. EINAUDI" di ORTONA

TECNOLOGICO TRASPORTI E LOGISTICA "L. ACCIAIUOLI"

TECNICO COMMERCIALE ECONOMIA E TURISMO "L. EINAUDI"

PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO "G. MARCONI"

*c.a.p. 66026 – Via Mazzini, 26 – Tel. 085/ 9063441 – Fax 085/ 9067958 – Cod. fisc. 91012970694 Sito:<http://www.acciaioli-einaud.it> E-Mail:
CHIS018005@istruzione.it E-Mail: CHIS018005@pec.istruzione.it*

**CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE
DEL MERITO DEI DOCENTI.
A.S. 2019/20**

Riferimenti normativi: legge 13 luglio 2015, n. 107

Art. 1 c.126 Per la valorizzazione del merito del personale docente è istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca un apposito fondo, con lo stanziamento di euro 200 milioni annui a decorrere dall'anno 2016, ripartito a livello territoriale e tra le istituzioni scolastiche in proporzione alla dotazione organica dei docenti, considerando altresì i fattori di complessità delle istituzioni scolastiche e delle aree soggette a maggiore rischio educativo, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Art. 1 c. 127 Il dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti, istituito ai sensi dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dal comma 129 del presente articolo, assegna annualmente al personale docente una somma del fondo di cui al comma 126 sulla base di motivata valutazione.

Art.1 c.128 La somma di cui al comma 127, definita *bonus*, è destinata a valorizzare il merito del personale docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e ha natura di retribuzione accessoria.

Art. 1 c. 129. Dall'inizio dell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, l'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, è sostituito dal seguente:

«Art. 11. – (*Comitato per la valutazione dei docenti*).

1. Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti.
2. Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:
 - a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
 - b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto;
 - c) un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.
3. Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:
 - a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
 - b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
 - c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.
4. Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a), ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di *tutor*.

AREE	DIMENSIONI DEL MERITO
1. QUALITÀ DELL’AZIONE DIDATTICA E CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO PROFESSIONALE DELLA COMUNITÀ	Qualità dell'insegnamento include al suo interno innovazione didattica e metodologica - contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica:
	a. Progettazione didattica- organizzazione dell’ ambiente di apprendimento - gestione del gruppo di apprendimento
	b. conduzione dei processi di insegnamento/apprendimento
	c. uso formativo della valutazione
2. CONTRIBUTO AL FUNZIONAMENTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO DELLA SCUOLA	d. collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche
	a. responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico

A.S. DI RIFERIMENTO 2019/20

1. QUALITÀ DELL'AZIONE DIDATTICA E CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO PROFESSIONALE DELLA COMUNITÀ L'innovazione e il contributo al miglioramento sono da considerarsi nell'ambito delle varie dimensioni			
DIMENSIONI	DESCRITTORI	Punteggi	STRUMENTI DI RILEVAZIONE
1. PROGETTAZIONE- ORGANIZZAZIONE DELL' AMBIENTE DI APPRENDIMENTO- GESTIONE DEL GRUPPO DI APPRENDIMENTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Progettazione didattica: declinazione ed adattamento della progettazione effettuata nei dipartimenti in cui si dimostri di padroneggiare la struttura della/e disciplina/e, di definire obiettivi di apprendimento adeguati agli studenti (anche con PDP), di connettere correttamente obiettivi di apprendimento e competenze. 2. Rimodulazione della progettazione per esigenze di recupero, consolidamento e potenziamento. 3. Progettazione di compiti di realtà, percorsi interdisciplinari, prove per classi parallele. 4. Progettazione nell'ambito di progetti strategici per la scuola (es. Erasmus Plus, PON, PNSD, Progetti ministeriali o comunque di rilevanza per l'innovazione e il miglioramento della scuola) 5. Diversificazione delle modalità di aggregazione degli studenti; uso flessibile dello spazio/aula; uso di spazi alternativi. Costruzione di spazi e ambienti di apprendimento inclusivi 6. Gamma degli strumenti utilizzati. 7. Clima di classe: gli alunni sono coinvolti in modo attivo nelle attività proposte, sono a proprio agio nel chiedere spiegazioni, nell'effettuare interventi. Motiva gli studenti per stimolare il loro impegno. 8. Gli studenti lavorano singolarmente o in gruppi, in autonomia. 9. È stabilita una relazione positiva, nel rispetto dei ruoli, tra docente e alunni e tra gli alunni stessi. 	<p align="center">min 0 - max 40</p>	<p align="center">Dossier documentale Documenti Registro Elettronico Prodotti</p>

	<ul style="list-style-type: none"> 10. Sviluppa la fiducia in sé ed il senso di autoefficacia. 11. Gestione delle criticità : episodi problematici vengono affrontati con efficacia i cui effetti non sono solo immediati ma apprezzabili nel tempo 12. Rapporti costruttivi con le famiglie 		
2. CONDUZIONE DEI PROCESSI DI INSEGNAMENTO/ APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> 1. Utilizzo di diverse strategie, tecniche e materiali didattici in relazione ai diversi bisogni formativi degli studenti inclusi H, DSA, BES, eccellenze. 2. Uso sistematico di metodologie attive (cooperative learning, peer to peer, flipped classrom ecc), laboratoriali e delle tecnologie digitali. 3. Applicazione di particolare strategie metodologiche (es. CLIL) 	min 0 - max 30	Dossier documentale Documenti Prodotti Evidenze
3. USO FORMATIVO DELLA VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> 1. Trasparenza della valutazione con gli alunni: condivisione ex ante dei criteri da parte del docente; restituzione ex post di informazioni sul loro apprendimento. 2. Puntualità nelle valutazioni periodiche e nella riconsegna degli elaborati. 3. Strutturazione e utilizzo di strumenti diversificati nella valutazione degli alunni: H come da PEI; DSA-BES come da PDP. 4. Promozione dei processi di autovalutazione degli alunni 5. Valutazione per competenze 	min 0 – max 10	Dossier documentale Registro Elettronico Documenti
4. COLLABORAZIONE ALLA DOCUMENTAZIONE E ALLA DIFFUSIONE DI BUONE PRATICHE DIDATTICHE	<ul style="list-style-type: none"> 1. Contributo alla ricerca didattica 2. Tenuta efficace della documentazione didattica (registro, progettazioni, materiali prodotti) 3. Buone pratiche documentate e messe a disposizione della scuola 4. Riconoscimenti ottenuti in seguito a partecipazione degli alunni della scuola a concorsi, eventi, gare, progetti ecc. 	min 0 – max 20	Dossier documentale Documenti Prodotti

AREA 1. punteggio massimo: 100

2. CONTRIBUTO AL FUNZIONAMENTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO DELLA SCUOLA

DIMENSIONI	DESCRITTORI	PUNTEGGI	STRUMENTI DI RILEVAZIONE
<p>1, RESPONSABILITÀ ASSUNTE NEL COORDINAMENTO DIDATTICO</p>	<p>Incarichi di :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. funzione strumentale 2. coordinatore di dipartimento 3. coordinatore di gruppi a carattere prevalentemente didattico <p>condotti con autonomia, spirito d’iniziativa, perseveranza, collaborazione, relazioni positive, flessibilità, soluzioni costruttive rispetto alle difficoltà, comunicazione efficace.</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. Coordinamento di progetti PTOF strategici per la scuola (es. Erasmus Plus, PON, PNSD, Progetto Gestione Qualità, Progetto Orientamento ecc) Progetti ministeriali o comunque di rilevanza per l’innovazione e il miglioramento della scuola 5. Ruolo attivo nell’elaborazione ed attuazione del Piano di miglioramento per le priorità didattiche 6. Monitoraggio delle attività del POF, PTOF , delle azioni del Piano di Miglioramento e delle attività che si coordinano. 7. Costruzione di legami positivi interni alla comunità scolastica e con il territorio nell’ottica della collaborazione e dello scambio per la promozione del miglioramento dell’istituzione scolastica 	<p>min 0 – max 50</p>	<p>Dossier documentale Documenti Evidenze</p>

<p>2. RESPONSABILITÀ ASSUNTE NEL COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO</p>	<p>Incarichi di :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. collaboratore del dirigente, 2. responsabile di plesso o sede, 3. coordinatore di gruppi a carattere prevalentemente organizzativo <p>condotti con autonomia, spirito d’iniziativa, perseveranza, collaborazione, relazioni positive, flessibilità, soluzioni costruttive rispetto alle difficoltà, comunicazione efficace.</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. Ruolo attivo nell’elaborazione ed attuazione del Piano di miglioramento per gli obiettivi di processo. 5. Monitoraggio continuo delle attività interne ed esterne per supporto attivo ai docenti agli alunni, applicazione di soluzioni efficaci per la gestione delle stesse e per la risoluzione di criticità. 6. Contributo al miglioramento della comunicazione, del clima di lavoro all’interno della comunità scolastica e monitoraggio delle buone pratiche. 7. Costruzione di legami positivi con il territorio nell’ottica della collaborazione e dello scambio per la promozione del miglioramento dell’istituzione scolastica 	<p>min 0 – max 50</p>	<p>Dossier documentale Documenti Evidenze</p>
---	---	-----------------------	--

AREA 2. punteggio massimo: 100

ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO:

Ogni docente riceverà un punteggio per ciascuna AREA e per le dimensioni ad essa associate.

Sarà calcolato un punteggio totale per ogni area, corrispondente alla somma dei punteggi ricevuti nelle singole dimensioni.

I docenti possono partecipare esclusivamente ad una delle due AREE.

TABELLA DI VALUTAZIONE SINGOLO DOCENTE

DOCENTE:					
AREA	DIMENSIONI DEL MERITO				
	1	2	3	4	TOT
1.					
2.					

Punteggio massimo raggiungibile: area 1. = 100 punti – area 2. = 100 punti.

Il Presidente del Comitato di Valutazione

Dirigente Scolastico

Potenza Angela Angela Potenza

I Docenti

Bottega Annalisa Annalisa Bottega

Massacesia Carla Carla Massacesia

Zappacosta Nilo Nilo Zappacosta

Il Genitore

Storto Luana Luana Storto

Lo studente

Botticella Alex Alex Botticella

Il Componente Esterno USR

Dirigente Scolastico

Alongi Andrea Andrea Alongi